

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4324 del 05/08/2026
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME PANARO NEI COMUNI DI VIGNOLA E SAVIGNANO SUL PANARO (MO). RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BURANA. CODICI PRATICA MOPPA4842 E MOPPA4836.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4525 del 05/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la DET-2026-491 del 30.06.2026 Area Demanio Idrico. Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;

VISTA l'istanza di deroga al DMV acquisita agli atti con prot. n.133948 del 22/07/2026, con cui il Consorzio della Bonifica Burana ha richiesto la deroga al rispetto del DMV per i prelievi dal Fiume Panaro in Comune di Vignola e Savignano sul Panaro (MO) identificati con i codici pratica MOPPA4842 e MOPPA4836.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;

VERIFICATO che la richiesta presenta i requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022 in relazione alle dichiarazioni, ai dati e agli allegati richiesti, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;

DATO ATTO che l'istruttoria dell'istanza ha esaminato:

- le esigenze di approvvigionamento per uso irriguo sulle diverse colture, tenuto conto dei quantitativi già prelevati e di quelli ricavabili da fonti alternative, nell'ambito comunque del volume assentito in concessione;
- l'impossibilità di attuale soddisfazione in misura sufficiente per il territorio sotteso al sistema consortile;
- le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga, in ottica di non pregiudizio degli obiettivi e di mitigazione degli impatti del prelievo;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti con prot. n.143355 del 04/08/2026 l'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna ha espresso il parere favorevole alla concessione della rimodulazione del DMV/DE fino a quando permarrà la situazione di severità idrica media, attualmente dichiarata all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po a partire dalla seduta del 25/06/2026, e considerato che dal 30/07/2026 la situazione è evoluta in severità idrica alta, e comunque non oltre il 30 agosto p.v., eventualmente prorogabile, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- modulazione dei prelievi secondo il seguente schema:
 - rilascio del DMV/DE completo di 1210 l/s per portate del corso d'acqua superiori a 3000 l/s;
 - rilascio del DMV idrologico di 950 l/s per portate del corso d'acqua comprese tra 2200 e 3000 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 600 l/s per portate del corso d'acqua inferiori a 2200 l/s;
 - sospensione completa del prelievo per portate inferiori a 600 l/s;
 - si specifica, per gli eventuali controlli, che i rilasci definiti come sopra dovranno essere misurati a valle del prelievo del Canal Torbido, mentre le misure di portata in arrivo dovranno essere effettuate a monte della presa del Canale San Pietro (briglia di Zenzano);
- il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo e derivate, mediante la misurazione diretta nelle sezioni di monte e valle delle derivazioni nonché, nei punti di presa delle derivazioni. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo (ARPAE) e alla scrivente Area;

- dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle della derivazione, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica;
- successivamente al termine del regime dei prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti e trasmessi ad ARPAE e alla scrivente Area, monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa;
- in particolare, i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." (2010), parte "Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili";
- l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione in relazione al campionamento e alla conta di macroinvertebrati bentonici. I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (ARPAE), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi;
- i monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 2 ed eseguiti con le seguenti scadenze: 1° campionamento, in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2026; 2° campionamento, marzo/aprile dell'anno 2027.

Infine, si segnala che con nota trasmessa ns Prot. 31/07/2026. 0750787.E, dietro specifica richiesta, il Consorzio ha comunicato che a seguito della deroga rilasciata nel 2022 non sono stati effettuati i monitoraggi ambientali prescritti. Le motivazioni addotte non si ritiene siano pienamente condivisibili, pertanto si evidenzia che i risultati dei monitoraggi richiesti con la presente istanza verranno utilizzati per valutare l'impatto dei prelievi in deroga sul corpo idrico e saranno considerati funzionali e imprescindibili per la concessione di eventuali deroghe future.

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata per il prelievo in oggetto sia compatibile con la finalità di non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la prescritta modulazione riferita alle diverse portate transistanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare in deroga al DMV il prelievo sul Fiume Panaro nei Comuni di Vignola e Savignano sul Panaro (MO) in capo al Consorzio della Bonifica Burana titolari delle concessioni DET-AMB-2026-2985 del 28/05/2026 (cod. pratica MOPPA4842) e DET-AMB-2010-1503 del 17/02/2010 (cod. pratica MOPPA4836);
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita con le modalità prescritte dal presente atto fino alla revoca o alla revisione delle prescrizioni specificando che, durante la validità dell'atto di autorizzazione in deroga, qualora la severità idrica riportata nel bollettino dell'Osservatorio permanente dell'AdBPo risulti inferiore a media, il concessionario dovrà ripristinare il rilascio del DMV ordinariamente previsto in concessione;
3. di dare atto che il prelievo potrà avvenire secondo la seguente modulazione:
 - rilascio del DMV/DE completo di 1210 l/s per portate del corso d'acqua superiori a 3000 l/s;
 - rilascio del DMV idrologico di 950 l/s per portate del corso d'acqua comprese tra 2200 e 3000 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 600 l/s per portate del corso d'acqua inferiori a 2200 l/s;
 - sospensione completa del prelievo per portate inferiori a 600 l/s;
 - si specifica, per gli eventuali controlli, che i rilasci definiti come sopra dovranno essere misurati a valle del prelievo del Canal Torbido, mentre le misure di portata in arrivo dovranno essere effettuate a monte della presa del Canale San Pietro (briglia di Zenzano);
4. di stabilire che il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo e derivate, mediante la misurazione diretta nelle sezioni di monte e valle delle derivazioni nonché, nei punti di presa delle derivazioni. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo (ARPAE) e alla scrivente Area;
5. di stabilire che dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle della derivazione, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica;

6. di stabilire che, successivamente al termine del regime dei prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti e trasmessi ad ARPAE e alla scrivente Area, monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa;
7. di stabilire che i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." (2010), parte "Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili";
8. di stabilire che l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione in relazione al campionamento e alla conta di macroinvertebrati bentonici. I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (ARPAE), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi;
9. di stabilire che i monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 2 ed eseguiti con le seguenti scadenze: 1° campionamento, in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2026; 2° campionamento, marzo/aprile dell'anno 2027.
10. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la decadenza dall'autorizzazione;
11. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
12. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni;
13. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'ing. Emanuela di Fusco e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

14. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec;
15. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
16. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notifica, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.